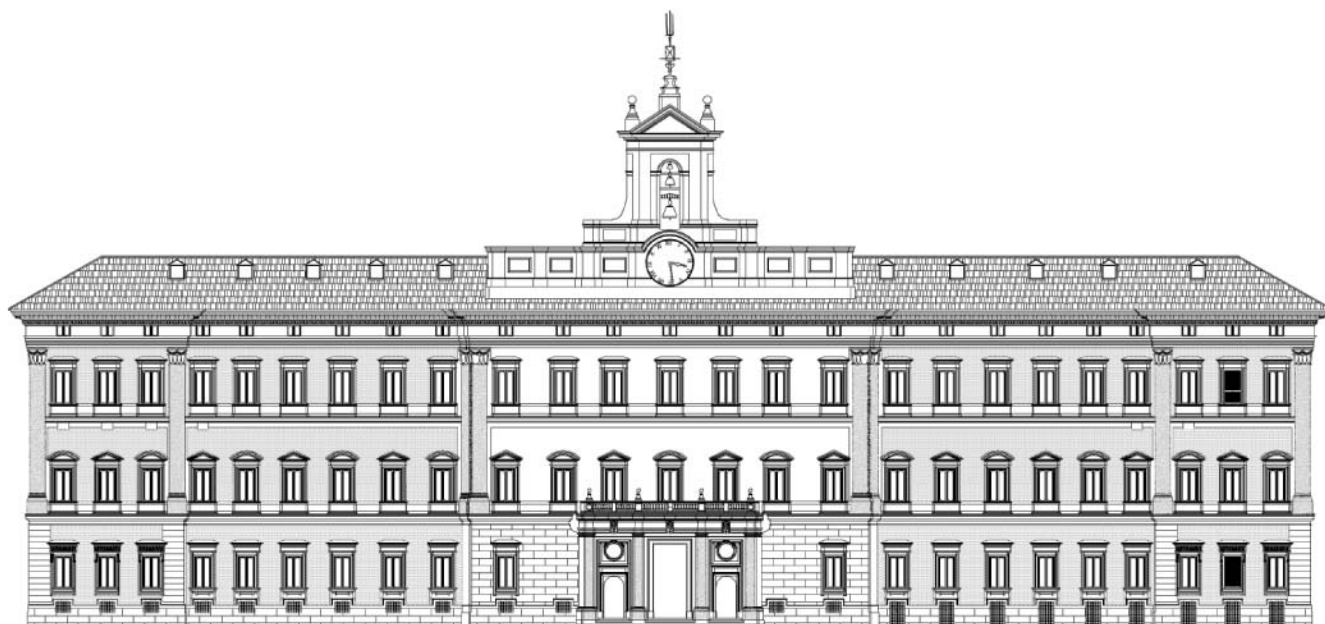




Camera dei deputati

XVI LEGISLATURA

LEGISLAZIONE STRANIERA



LS

RASSEGNA DELL'ATTIVITÀ LEGISLATIVA
E ISTITUZIONALE DI PAESI STRANIERI

n. 6

Novembre – Dicembre 2012



Camera dei deputati

XVI LEGISLATURA

LEGISLAZIONE STRANIERA

LS

Rassegna dell'attività legislativa
e istituzionale di paesi stranieri

Anno XXIII n. 6

NOVEMBRE - DICEMBRE 2012

Servizio responsabile:

SERVIZIO BIBLIOTECA - Ufficio Legislazione Straniera

tel. 06 6760. 2278 – 06 6760. 3242

mail: LS_segreteria@camera.it

sito: <http://biblioteca.camera.it>

I dossier dei servizi e degli uffici della Camera dei deputati sono destinati alle esigenze di documentazione interna per l'attività degli organi parlamentari e dei parlamentari. La Camera dei deputati declina ogni responsabilità per la loro eventuale utilizzazione o riproduzione per fini non consentiti dalla legge.

ISSN 1591-4143

"LS - Legislazione Straniera" è la rassegna bimestrale dell'attività legislativa e istituzionale straniera, predisposta a partire dal 1990 dal Servizio Biblioteca della Camera dei Deputati, Ufficio Legislazione Straniera, responsabile delle attività di ricerca e documentazione nell'ambito del diritto comparato. La rivista contiene le schede riassuntive dei principali provvedimenti legislativi approvati o in corso di discussione in alcuni paesi stranieri e di altri documenti di rilievo istituzionale.

Sommario

AVVERTENZA	5
Politiche istituzionali	7
Francia	9
AMMINISTRAZIONE TERRITORIALE	9
<i>Loi n. 2012-1561 du 31 décembre 2012 relative à la représentation communale dans les communautés de communes et d'agglomération (J.O. del 1° gennaio 2013)</i>	9
Francia	10
GIUSTIZIA	10
<i>Loi n. 2012-1441 du 24 décembre 2012 relative aux juridictions de proximité (J.O. del 26 dicembre 2012)</i>	10
Francia	11
IMMIGRAZIONE / STRANIERI.....	11
<i>Loi n. 2012-1560 du 31 décembre 2012 relative à la retenue pour vérification du droit au séjour et modifiant le délit d'aide au séjour irrégulier pour en exclure les actions humanitaires et désintéressées (J.O. del 1° gennaio 2013)</i>	11
Francia	13
TERRORISMO / SICUREZZA	13
<i>Loi n. 2012-1432 du 21 décembre 2012 relative à la sécurité et à la lutte contre le terrorisme</i>	13
Germania.....	15
IMMIGRAZIONE / STRANIERI.....	15
<i>Gesetz zur Änderung des AZR-Gesetzes, vom 20. Dezember 2012 (BGBl. I S. 2745) – Legge di modifica della normativa sul registro centrale degli stranieri</i>	15
Politiche economiche	17
Francia	19
BANQUE PUBLIQUE D'INVESTISSEMENT	19
<i>Loi n. 2012-1559 du 31 décembre 2012 relative à la création de la Banque publique d'investissement (J.O. del 1° gennaio 2013)</i>	19
Francia	20
ECONOMIA / AMMINISTRAZIONE TERRITORIALE.....	20
<i>Loi n. 2012-1270 du 20 novembre 2012 relative à la régulation économique outre-mer et portant diverses dispositions relatives aux outre-mer (J.O. del 21 novembre 2012)</i>	20

Francia	22
ECONOMIA / FINANZA PUBBLICA.....	22
<i>Loi n. 2012-1558 du 31 décembre 2012 de programmation des finances publiques pour les années 2012 à 2017 (J.O. del 1° gennaio 2012).....</i>	<i>22</i>
Francia	24
ECONOMIA / FINANZA PUBBLICA.....	24
<i>Loi n. 2012-1510 du 29 décembre 2012 de finances rectificative pour 2012 (J.O. del 30 dicembre 2012)</i>	<i>24</i>
Francia	26
ECONOMIA / FINANZA PUBBLICA.....	26
<i>Loi n. 2012-1509 du 29 décembre 2012 de finances pour 2013 (J.O. del 30 dicembre 2012).....</i>	<i>26</i>
Francia	28
ECONOMIA / FINANZA PUBBLICA.....	28
<i>Loi organique n° 2012-1403 du 17 décembre 2012 relative à la programmation et à la gouvernance des finances publique (J.O. del 18 dicembre 2012).....</i>	<i>28</i>
Francia	30
SICUREZZA SOCIALE	30
<i>Loi n. 2012-1404 du 17 décembre 2012 de financement de la sécurité sociale pour 2013</i>	<i>30</i>
Germania.....	32
TRASPORTI PUBBLICI	32
<i>Gesetz zur Änderung personenbeförderungsrechtlicher Vorschriften (PBefRÄndG), vom 14. Dezember 2012 (BGBl. I S. 2598) – Legge di modifica delle disposizioni in materia di trasporto passeggeri.....</i>	<i>32</i>
Regno Unito.....	33
SERVIZI FINANZIARI.....	33
<i>Financial Services Act 2012 (19 dicembre 2012).....</i>	<i>33</i>
Regno Unito.....	35
TRASPORTI AEREI	35
<i>Civil Aviation Act 2012 (19 dicembre 2012)</i>	<i>35</i>
Spagna.....	36
BANCHE.....	36
<i>Ley 9/2012, de 14 de noviembre, de reestructuración y resolución de entidades de crédito (BOE núm. 275).....</i>	<i>36</i>
Spagna.....	38
COMMERCIO / ARMI - ESPORTAZIONE.....	38
<i>Ley 12/2012, de 26 de diciembre, de medidas urgentes de liberalización del comercio y de determinados servicios (BOE núm. 311).....</i>	<i>38</i>

Politiche sociali	41
Francia	43
AMBIENTE - TUTELA	43
<i>Loi n. 2012-1460 du 27 décembre 2012 relative à la mise en œuvre du principe de participation du public défini à l'article 7 de la Charte de l'environnement (J.O. del 28 dicembre 2012)</i>	43
Francia	45
CONSUMATORI - TUTELA / SALUTE - TUTELA	45
<i>Loi n. 2012-1442 du 24 décembre 2012 visant à la suspension de la fabrication, de l'importation, de l'exportation et de la mise sur le marché de tout conditionnement à vocation alimentaire contenant du bisphénol (J.O. del 26 dicembre 2012)</i>	45
Germania.....	46
ASSISTENZA SANITARIA / ASSISTENZA SOCIALE	46
<i>Gesetz zur Regelung des Assistenzpflegebedarfs in stationären Vorsorge- oder Rehabilitationseinrichtungen (AssPflBedRG), vom 20. Dezember 2012 (BgbI. I S. 2789) – Legge di regolamentazione del fabbisogno di cure assistenziali in strutture ospedaliere di prevenzione e riabilitazione</i>	46
Germania.....	47
MINORI - TUTELA	47
<i>Gesetz über den Umfang der Personensorge bei einer Beschneidung des männlichen Kindes (MännlBeschnG), vom 20. Dezember 2012 (BGBl. I S. 2749) – Legge sull'estensione della potestà genitoriale in caso di circoncisione del fanciullo di sesso maschile</i>	47
Spagna.....	48
AMBIENTE - TUTELA	48
<i>Ley 11/2012, de 19 de diciembre, de medidas urgentes en materia de medio ambiente (BOE núm. 305)</i>	48
Spagna.....	50
OCCUPAZIONE / SICUREZZA SOCIALE	50
<i>Ley 13/2012, de 26 de diciembre, de lucha contra el empleo irregular y el fraude a la Seguridad Social (BOE núm. 311)</i>	50
Indice delle voci.....	51

AVVERTENZA

In questo numero del Bollettino LS sono esaminati documenti di interesse legislativo e istituzionale relativi al bimestre novembre-dicembre 2012.

Le diverse schede di sintesi sono suddivise secondo tre grandi aree tematiche (istituzionale, economica e sociale), all'interno delle quali si forniscono informazioni relative ai paesi stranieri considerati.

Politiche istituzionali



Francia

Legge

AMMINISTRAZIONE TERRITORIALE

Loi n. 2012-1561 du 31 décembre 2012 relative à la représentation communale dans les communautés de communes et d'agglomération (J.O. del 1° gennaio 2013)

<http://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do;jsessionid=?cidTexte=JORFTEXT000026871286&dateTexte=&oldAction=rechJO&categorieLien=id>

La legge, promulgata il 31 dicembre 2012, ha l'obiettivo di migliorare la transizione dalle modalità di rappresentazione dei comuni in seno ai consigli deliberanti e degli uffici delle comunità di comuni e di agglomerati urbani ancora in vigore nel 2012 e le nuove modalità definite dalla Legge del 16 dicembre 2010 di riforma delle collettività territoriali francesi; modalità di rappresentanza che saranno applicate per la prima volta a partire dal 2014.

La legge prevede un aumento, nel limite del 25% in più, del numero di consiglieri provenienti dai comuni. Le nuove disposizioni permettono anche all'organo deliberante di aumentare il numero di vicepresidenti senza tuttavia superare il 30% dei membri effettivi o comunque il numero di 15 membri.





Francia

Legge

GIUSTIZIA

Loi n. 2012-1441 du 24 décembre 2012 relative aux juridictions de proximité (J.O. del 26 dicembre 2012)

http://legifrance.gouv.fr/affichTexte.do;jsessionid=0A3A54D71E15A04A20F206ABA3BA2017.tpdjo08v_2?cidTexte=JORFTEXT000026830004&dateTexte=&oldAction=rechJO&categorieLien=id

La legge in oggetto, approvata con procedura d'urgenza (*procédure accélérée*) richiesta dal Governo, è composta da un solo articolo e si pone l'obiettivo, nell'interesse del buon funzionamento della giustizia, di modificare l'art. 70 della legge n. 2011-1862 del 13 dicembre 2011 (cfr. scheda di sintesi nel Bollettino LS n. 2011/6) relativa alla ripartizione dei contenziosi e all'alleggerimento di alcune procedure giurisdizionali che ha previsto la soppressione dei giudici di "prossimità". Una giurisdizione di "prossimità" è composta da un giudice unico non appartenente alla magistratura di carriera, il giudice di "prossimità", che ha il compito di decidere sulle cause civili concernenti somme di valore inferiore o pari a 4.000 euro e alle contravvenzioni penali tra la prima e la quarta classe. La legge del 2011 ha previsto la soppressione della giurisdizione, ma il mantenimento dei giudici di "prossimità" ai quali, dopo un inquadramento nell'ambito del ministero della giustizia, dovevano essere affidate nuove competenze a partire dal 1° gennaio 2013. L'articolo unico della nuova legge sposta l'applicazione di tali disposizioni al 1° gennaio 2015 per permettere una riflessione più generale sulla riforma dell'organizzazione giudiziaria approvata alla fine del 2011, così come è stato raccomandato espressamente dalla Commissione giuridica del Senato, in particolare nelle conclusioni del [Rapport d'information n. 662 \(2011-2012\)](#), presentato a luglio 2012, che ha tracciato un primo bilancio della riforma della *carte judiciaire* relativa all'organizzazione delle giurisdizioni di prima istanza.





Francia

Legge

IMMIGRAZIONE / STRANIERI

Loi n. 2012-1560 du 31 décembre 2012 relative à la retenue pour vérification du droit au séjour et modifiant le délit d'aide au séjour irrégulier pour en exclure les actions humanitaires et désintéressées (J.O. del 1° gennaio 2013)

<http://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?cidTexte=JORFTEXT000026871211&fastPos=1&fastReqId=1868268122&categorieLien=cid&oldAction=rechTexte>

Il provvedimento, che si compone di sedici articoli, reca specialmente modifiche al [Codice dell'entrata e del soggiorno degli stranieri e del diritto d'asilo](#). Le principali misure introdotte dal nuovo testo normativo riguardano, da un lato, le regole inerenti i controlli di identità e il fermo (*retenue*) per l'identificazione e la verifica del possesso del permesso per soggiornare in Francia di uno straniero; dall'altro, le azioni consentite per soccorrere una persona straniera che soggiorna illegalmente nel territorio francese e garantirle condizioni di vita dignitose.

Con riferimento alle prime regole si evidenzia che l'art. 1 della legge dispone una modifica dell' [art. L611-1 del Codice dell'entrata e del soggiorno degli stranieri e del diritto d'asilo](#), stabilendo che i controlli per l'identificazione degli stranieri ad opera delle forze di polizia possano essere compiuti solo se ricorrono determinate circostanze. È inoltre disposto che il tempo necessario per effettuare i controlli circa l'identità di tali persone non possa essere superiore a sei ore consecutive in uno stesso luogo. L'articolo del codice stabilisce anche che gli stranieri che frequentano solitamente un determinato luogo non possono essere oggetto di un controllo sistematico.

L'art. 2 della legge dispone poi l'introduzione dell'[art. L611-1-1 dello stesso codice](#), recante le norme inerenti il fermo per l'identificazione e la verifica dei requisiti per la circolazione e il soggiorno in Francia degli stranieri.

È in particolare previsto che una persona straniera, qualora non sia in grado di dimostrare il possesso di un regolare permesso di circolazione o soggiorno in Francia, se un agente di polizia gliene fa richiesta, possa essere condotta presso un ufficio della polizia o della gendarmeria per ulteriori accertamenti. Dal momento in cui lo straniero è trattenuto presso tale ufficio, viene informato il Procuratore della Repubblica. Il fermo dello straniero non può durare più di 16 ore e può essere interrotto dal Procuratore. L'agente della polizia giudiziaria competente deve comunicare allo straniero il motivo per cui è sottoposto al fermo. L'agente deve inoltre informare lo straniero di alcuni suoi diritti: il diritto di essere aiutato da un interprete; quello di essere assistito da un avvocato da lui designato o assegnato d'ufficio; quello di essere visitato da un medico; quello di avvertire la propria famiglia e una persona di sua scelta in merito al fermo; quello di avvisare o di far avvisare le autorità consolari del suo paese.

segue



Nel caso in cui lo straniero non parli il francese, può comunicare una diversa lingua in cui svolgere gli interrogatori. Qualora si rifiuti, i colloqui hanno luogo in francese.

Le misure di privazione della libertà esercitate verso lo straniero devono essere proporzionali al compimento degli accertamenti necessari a verificarne l'identità ed il possesso di un regolare permesso di soggiorno. Non può essere disposto per lo straniero l'uso di manette ai polsi o altra forma di coercizione fisica, salvo che questi non sia considerato pericoloso per sé stesso o altri, ovvero se si tema la sua fuga. Qualora lo straniero non presenti i documenti che attestino il suo diritto di circolare o soggiornare in Francia, l'agente di polizia può, previa informazione del Procuratore, prendere le sue impronte digitali o fotografarlo. L'agente di polizia è inoltre tenuto a stendere un verbale sui motivi, lo svolgimento e gli esiti del fermo di identificazione. Il verbale, che è firmato dallo straniero interessato e cui è allegato il suo certificato medico, è trasmesso al Procuratore della Repubblica. Qualora, a seguito del fermo di una persona straniera, non è avviata nei suoi confronti una procedura di indagine o esecuzione indirizzata all'autorità giudiziaria, o non è assunta una decisione amministrativa che la riguardi, i documenti inerenti tale pratica sono distrutti entro sei mesi. Se appare, nel corso degli interrogatori, che lo straniero debba essere posto in stato di "fermo di polizia" (*garde à vue*), alle condizioni dell'[art. 62 del Codice di procedura penale](#) e articoli seguenti, la durata del fermo di identificazione è contata come deduzione di quella del fermo di polizia.

Con riferimento alle misure concernenti il soccorso di una persona straniera, si evidenzia che l'art. 12 della legge reca modifiche all'[art. L622-4 del Codice di entrata e soggiorno dello straniero e del diritto d'asilo](#), riguardante i casi in cui non sia possibile perseguire penalmente una persona che abbia aiutato uno straniero che soggiorni irregolarmente in Francia. Prima del nuovo intervento legislativo tale beneficio era riconosciuto solo agli ascendenti o discendenti dello straniero, al congiunto o convivente, o ad altri parenti dello straniero, oltre che ad alcuni familiari del congiunto dello straniero (tali disposizioni si applicano purché lo straniero non sia poligamo). Il beneficio era inoltre riconosciuto a colui che avesse compiuto un atto per salvaguardare la persona dello straniero di fronte ad un pericolo attuale o imminente, eccetto che nei casi di atti sproporzionati rispetto alla minaccia esistente o di atti che avessero dato luogo ad una contropartita. Il nuovo articolo, oltre a consentire il mancato ricorso all'azione penale nei confronti di persone legate da vincoli di parentela con lo straniero cui prestano soccorso, pone più dettagliatamente la tipologia di aiuto che può essere legalmente fornito allo straniero da persone non legate ad esso da questi vincoli. Il nuovo art. L622-4, punto 3°, di tale codice stabilisce infatti che non possa essere perseguita penalmente la persona fisica o giuridica che abbia prestato soccorso allo straniero, qualora l'aiuto non abbia dato luogo ad alcuna contropartita, diretta o indiretta. Inoltre l'aiuto deve essere consistito nel fornire assistenza legale, o prestazioni tali da garantire vitto, alloggio o cure mediche allo straniero che gli garantiscano condizioni di vita dignitose e decorose, o qualsiasi altra forma di aiuto volta a preservare la dignità o l'integrità fisica dello stesso.



Francia

Legge

TERRORISMO / SICUREZZA

Loi n. 2012-1432 du 21 décembre 2012 relative à la sécurité et à la lutte contre le terrorisme

http://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do;jsessionid=3D1167EC06EFF957732DB6D1BFE18EC6.tpdjo04v_1?cidTexte=JORFTEXT000026809719&dateTexte=20130806

Il provvedimento, che si compone di tredici articoli, è stato promosso dal Ministero dell'interno e dal Ministero della giustizia per dotare l'ordinamento di strumenti più incisivi per la lotta al terrorismo internazionale.

L'art. 1 della legge, modificando l'[art. L 222-1 del Codice della sicurezza interna](#), dispone in particolare la proroga fino al 31 dicembre 2015 di alcuni poteri riconosciuti a certi organi che si occupano di contrasto al terrorismo (la polizia nazionale, gendarmeria, servizi di *intelligence*). Si tratta in particolare dei poteri di consultare determinati archivi elettronici contenenti dati personali di cittadini francesi o di persone che entrano o soggiornano in Francia, come ad esempio "il sistema di gestione delle carte nazionali d'identità", "il sistema di gestione dei passaporti".

Con l'art. 1 della legge è inoltre stabilito, modificando l' [art. 32 della loi 2006-64 du 23 janvier 2006 relative à la lutte contre le terrorisme et portant dispositions diverses relatives à la sécurité et aux contrôles frontaliers](#), la proroga fino al 31 dicembre 2015 dei poteri riconosciuti alla polizia giudiziaria e ad altre autorità competenti di effettuare controlli di identità ed accedere a dati relativi a comunicazioni elettroniche private per prevenire atti terroristici.

L'art. 2 della legge dispone poi l'introduzione del nuovo [art. 113-13 nel Codice penale](#), con cui è stabilito che la legge francese si applichi ai "crimini" e ai "delitti" qualificati come atti di terrorismo commessi all'estero da un cittadino francese o da una persona che risieda abitualmente in Francia. Si precisa che nel sistema francese sono considerati "crimini" i reati più gravi, punibili con la reclusione per almeno 10 anni e "delitti" i reati meno gravi, punibili con la reclusione fino a 10 anni. Prima dell'intervento legislativo del 2012 poteva essere punita per tali atti di terrorismo solo una persona di nazionalità francese ritenuta responsabile. Con riferimento specifico ai "delitti" era poi necessaria la reciprocità di incriminazione e la persona considerata responsabile doveva essere posta sotto indagine su richiesta del pubblico ministero, con previa denuncia da parte della vittima, o degli aventi diritto, o delle autorità competenti del paese presso il quale era avvenuto il reato. La nuova normativa permette dunque un'applicazione estensiva della legge penale francese, applicabile oggi a fatti commessi all'estero, anche da parte di uno straniero che abbia una residenza "abituale" nel territorio francese e anche se la persona ritenuta responsabile non è incriminata presso il paese in cui è stato commesso il reato.

segue



L'art. 3 della legge introduce inoltre il nuovo [art. 421-2-4 del Codice penale](#), con cui è disposto che il fatto di rivolgere ad una persona alcune offerte, o di proporle doni o rivolgerle la promessa del raggiungimento di determinati vantaggi di modo che questa partecipi alle iniziative di un gruppo di persone al fine di commettere un atto di terrorismo è da considerare un reato. È inoltre indicato come reato il fatto di minacciare o di esercitare pressioni su una persona affinché questa partecipi alla realizzazione di un atto terroristico. Tali reati sussistono anche se non producono effetti. La pena prevista per il reo responsabile di questi reati è quella della detenzione fino ad un massimo di dieci anni e di un'ammenda fino ad un massimo di 150.000 euro. Questa nuova disposizione non figurava nel progetto di legge iniziale, ma è stata inserita nel corso dei lavori parlamentari, per iniziativa del Senato.

L'art. 4 della legge dispone poi in particolare la modifica di due articoli della [loi du 29 juillet 1881 sur la liberté de la presse](#). Il primo comma di tale articolo stabilisce innanzitutto la modifica dell'[art. 52](#) della legge sulla libertà di stampa, al fine di autorizzare la misura della detenzione provvisoria per la persona domiciliata in Francia accusata di aver provocato atti di terrorismo o di compiere apologia di terrorismo (reati indicati all'art. 24, c. 6, della *loi du 29 juillet 1881 sur la liberté de la presse*). Il secondo comma dell'art. 4 del provvedimento del 2012 dispone poi la modifica dell'[art. 65-3](#) della legge sulla libertà di stampa in modo tale da portare fino ad un anno il termine di prescrizione dell'azione penale per questa tipologia di reati.



Germania

Legge

IMMIGRAZIONE / STRANIERI

Gesetz zur Änderung des AZR-Gesetzes, vom 20. Dezember 2012 (BGBl. I S. 2745) – Legge di modifica della normativa sul registro centrale degli stranieri

<http://www.buzer.de/gesetz/10437/index.htm>

La legge in oggetto è stata approvata in attuazione della sentenza della Corte di giustizia europea del 16 dicembre 2008 (C - 524/06), con la quale è stato stabilito che i dati personali relativi a cittadini dell'Unione europea possano essere immagazzinati e utilizzati in un pubblico registro, come appunto il registro centrale degli stranieri, a condizione che siano rispettate determinate condizioni.

Le nuove disposizioni definiscono nel dettaglio tali condizioni che, nello specifico, riguardano l'applicazione della normativa sul soggiorno degli stranieri da parte delle autorità nazionali competenti. In base al giudizio della Corte europea, i dati sui cittadini comunitari possono essere utilizzati a scopi statistici solo in modo anonimo, mentre non ne è consentito l'uso per la lotta contro la criminalità, in rispetto del divieto di discriminazione in base alla nazionalità sancito dall'art. 18 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea (ex art. 12 del Trattato sulla Comunità europea). Un'ulteriore modifica prevista dalla nuova legge riguarda il § 755, comma 2, del Codice di procedura civile (*Zivilprozessordnung* - ZPO) recante disposizioni in merito al luogo di residenza del debitore.



Politiche economiche



Francia

Leggi

BANQUE PUBLIQUE D'INVESTISSEMENT

Loi n. 2012-1559 du 31 décembre 2012 relative à la création de la Banque publique d'investissement (J.O. del 1° gennaio 2013)

<http://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do;jsessionid=?cidTexte=JORFTEXT000026871127&dateTexte=&oldAction=rechJO&categorieLien=id>

Loi organique n. 2012-1557 du 31 décembre 2012 relative à la nomination du directeur général de la société anonyme BPI-Group (J.O. del 1° gennaio 2013)

<http://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do;jsessionid=?cidTexte=JORFTEXT000026871048&dateTexte=&oldAction=rechJO&categorieLien=id>

Il nuovo Governo si è impegnato a costituire una piattaforma finanziaria per l'espansione delle imprese, in particolare le microimprese (*Très Petites Entreprises*, TPE), le piccole e medie imprese (*Petites et Moyennes Entreprises*, PME) e le imprese intermedie (*Entreprises de taille intermédiaire*, ETI), attraverso la creazione di una nuova banca pubblica per gli investimenti (*Banque publique d'investissement*, BPI). Secondo la prima delle leggi in oggetto, l'ente pubblico *Organisme de soutien à l'innovation et la croissance des PME* (OSEO) è stato sostituito dal nuovo ente pubblico "*BPI-Groupe*", che comprende anche altri enti che si occupano di promozione dello sviluppo imprenditoriale e che ha per missione essenziale quella di promuovere il progresso e la crescita delle imprese francesi, nonché sostenere le politiche economiche condotte dallo Stato e dalle regioni in alcuni settori. La nuova Banca favorirà l'innovazione, l'espansione e l'internazionalizzazione delle imprese, contribuendo al loro finanziamento attraverso prestiti e fondi propri (cfr. per maggiori informazioni il sito ufficiale di "[Bpifrance](http://www.bpifrance.fr)").

La legge organica, approvata lo stesso giorno del provvedimento precedente, dispone invece le modalità di designazione del vertice amministrativo della Banca. Il provvedimento, costituito da un articolo unico, stabilisce infatti che la nomina del Direttore generale della "*Société anonyme BPI-Groupe*" rientri in quell'elenco di designazioni effettuate dal Presidente della Repubblica, alle condizioni stabilite dall'[art. 13](#), comma 5, della Costituzione. In base a tali disposizioni il vertice di BPI deve essere nominato dal Capo dello Stato, previo parere obbligatorio e vincolante delle commissioni Finanze delle due assemblee parlamentari.



Francia

Legge

ECONOMIA / AMMINISTRAZIONE TERRITORIALE

Loi n. 2012-1270 du 20 novembre 2012 relative à la régulation économique outre-mer et portant diverses dispositions relatives aux outre-mer (J.O. del 21 novembre 2012)

http://legifrance.gouv.fr/affichTexte.do;jsessionid=0948C43B732B2FC2C13F740455440981.tpdjo14v_1?cidTexte=JORFTEXT000026657458&dateTexte=&oldAction=rechJO&categorieLien=id

La legge del 20 novembre 2012 realizza una parte delle misure promesse dal neo-eletto Presidente della Repubblica, François Hollande, nei confronti dei Dipartimenti e le Collettività d'oltremare durante la campagna elettorale. Il testo legislativo rafforza i poteri dello Stato, delle collettività territoriali e dell'Autorità della concorrenza in materia di regolamentazione dei prezzi e di organizzazione dei mercati.

La riforma approvata ha infatti l'obiettivo di abbassare i prezzi delle derrate alimentari, dei trasporti e delle materie prime nell'Oltremare e rafforzerà la concorrenza tra i diversi operatori economici che svolgono attività nei Dipartimenti e nelle Collettività d'oltremare, a tutto vantaggio dei consumatori. La legge abilita in particolare il Governo a adottare per decreto misure di regolamentazione dei mercati all'ingrosso e della catena distributiva e logistica dei prodotti (compresi i relativi trasporti) per "ricreare le condizioni di una vera concorrenza sui mercati al dettaglio" (art. 1).

Il nuovo testo legislativo prevede disposizioni "contro il caro vita" nei Territori d'Oltremare, dove i prodotti di consumo corrente sono attualmente in media più cari del 30-50% rispetto al territorio metropolitano, mentre il reddito disponibile delle famiglie è inferiore del 35%.

Nelle isole di Guadalupa, Guyana, Martinica, La Réunion, di Mayotte, di Saint-Pierre, Miquelon e di Wallis Futuna viene creato uno «scudo qualità – prezzo» (art. 15): dopo la formulazione di un parere pubblico da parte dell'Osservatorio dei prezzi, degli utili e dei redditi localmente competente, il rappresentante dello Stato (il prefetto) negozierà ogni anno con le organizzazioni professionali del settore del commercio al dettaglio e dei loro fornitori, siano essi produttori, grossisti o importatori, un "accordo di moderazione dei prezzi" globale per un "carrello-tipo" di 100-200 prezzi di prodotti di grande consumo.

Se il negoziato raggiungerà una conclusione positiva, l'accordo sarà reso pubblico con *arrêté* del prefetto. In caso di mancato accordo, invece, lo stesso prefetto adotterà, un mese dopo l'apertura dei negoziati, un *arrêté* contenente per ciascun prezzo la soglia massima ammessa (*plafond*), fissata tenendo conto di quanto emerso dai negoziati, e il prezzo globale della lista dei prodotti di grande consumo presi in considerazione, così come le relative modalità di regime.

segue



La nuova legge permette alle collettività territoriali di adire l'*Autorité de la concurrence* per contrastare le pratiche anticoncorrenza nei loro rispettivi territori (art. 8).

Viene inoltre abbassata la soglia per il controllo delle concentrazioni nel commercio al dettaglio nell'Oltremare: da 7,5 a 5 milioni di euro (art. 9); tale misura permetterà di controllare la maggior parte delle operazioni relativi a superfici di vendita superiori a 600 metri quadri (sulla base di una cifra d'affari tra gli 8.000 e i 9.000 euro per metro quadrato).

La legge vieta, in modo specifico per l'Oltremare, gli "accordi esclusivi d'importazione", a meno che l'operatore dimostri che l'accordo in questione sia l'unico modo per far beneficiare il consumatore di un'effettiva e verificabile economia nei costi (art. 5). È nullo ogni impegno, convenzione o clausola contrattuale che faccia riferimento ad "accordi esclusivi d'importazione" vietati.

La legge modifica peraltro anche le disposizioni relative ai termini di pagamento, che saranno calcolati a partire dalla data di sdoganamento delle merci al porto della destinazione finale (e non più a partire dal momento in cui le merci siano state ricevute).

Quando la merce è a disposizione dell'acquirente, o del suo rappresentante, in territorio metropolitano, il termine decorre a partire dal 21esimo giorno successivo alla data di tale messa a disposizione o dalla data dello sdoganamento se quest'ultima è precedente.

Le imprese della grande distribuzione avranno l'obbligo di riservare uno spazio alle produzioni locali regionali.

Inoltre la legge applica (art. 20) anche ai prodotti deperibili le nuove disposizioni relativi ai termini di pagamento aggiungendo un nuovo comma all'articolo L443-1 del *Code de commerce*.



Francia

Legge

ECONOMIA / FINANZA PUBBLICA

Loi n. 2012-1558 du 31 décembre 2012 de programmation des finances publiques pour les années 2012 à 2017 (J.O. del 1° gennaio 2012)

<http://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do;jsessionid=?cidTexte=JORFTEXT000026871050&dateTexte=&oldAction=rechJO&categorieLien=id>

La legge di programmazione dei conti pubblici per il periodo 2012-2017 definisce gli orientamenti pluriennali delle finanze pubbliche francesi fino al 2017.

Il concorso dello Stato alle collettività territoriali, stabilizzato nel 2013, si ridurrà a partire dal 2014.

La previsione di crescita della Francia viene fissata allo 0,8% nel 2013, e al 2% tra il 2014 e il 2017.

La legge prevede un ritorno del deficit pubblico effettivo al 3% del PIL nel 2013, con un'inversione della dinamica del debito nel 2014.

A partire dal 2015 il deficit strutturale dovrebbe essere ricondotto allo 0,5% del PIL, come previsto dal Trattato europeo del Fiscal Compact, prima di raggiungere l'equilibrio strutturale 2016 o nel 2017.

La legge di programmazione si divide in due parti.

La prima parte riunisce le disposizioni non «permanenti» per il periodo 2012-2017. Tra le principali si segnalano:

- l'approvazione del rapporto che presenta le ipotesi macroeconomiche e le misure sottese alla programmazione (art. 1);
- la presentazione degli obiettivi generali dei conti pubblici e la traiettoria di "raddrizzamento" (artt. 2-4);
- la definizione dello sforzo condiviso di riduzione della spesa pubblica nel periodo 2012-2017 (artt. 5-9);
- il contenuto dettagliato del bilancio triennale dello Stato, per il periodo 2013-2015 (artt. 10-12);
- l'evoluzione delle entrate pubbliche (artt. 13-15).

La seconda parte della legge di programmazione contiene le disposizioni «permanenti» destinate a rimanere in vigore anche dopo la fine del periodo coperto dalla programmazione.

segue



In particolare, tra queste ultime disposizioni figurano:

- la procedura di valutazione per gli investimenti dello Stato, degli enti pubblici e degli istituti di sanità (art. 16);
- un dispositivo di valutazione permanente, trasmesso al Parlamento, delle spese fiscali e delle “nicchie sociali” (art. 17);
- la presentazione, in vista dell’esame del progetto della *loi de finances* annuale, di un rapporto relativo ai conti pubblici (art. 18);
- la presentazione annuale al Parlamento da parte del Governo di un bilancio della legge di programmazione in esame, in occasione del dibattito di orientamento delle finanze pubbliche (che si svolge di norma in Parlamento nel mese di luglio);
- una valutazione del complesso delle imposte gravanti su enti giuridici diversi dallo Stato, ad eccezione delle collettività territoriali e degli organismi di previdenza sociale (art. 20);
- l’abrogazione delle disposizioni della precedente legge di programmazione, ad eccezione delle regole di *governance* che il Governo intenda mantenere (art. 21).



Francia

Legge

ECONOMIA / FINANZA PUBBLICA

Loi n. 2012-1510 du 29 décembre 2012 de finances rectificative pour 2012 (J.O. del 30 dicembre 2012)

<http://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?cidTexte=JORFTEXT000026857857&dateTexte=&categorieLien=id>

La terza legge correttiva della *Loi de finance* 2012, promulgata dopo la pronuncia del *Conseil constitutionnel* (*Décision n. 2012-661* del 29 dicembre 2012), ha l'obiettivo di mettere in sicurezza la conclusione della gestione dell'esercizio 2012, in conseguenza dei risultati dell'*audit* di valutazione e controllo sui conti pubblici richiesto espressamente dal Governo alla *Cour des Comptes* (cfr. il Rapporto su *La situation et les perspectives des finances publiques* presentato il 2 luglio 2012).

In particolare la legge stabilisce di mantenere fino alla fine dell'esercizio 2012 la "riserva di precauzione" fissata per l'anno in corso dalla *Loi de finance* 2012 iniziale, anzi, di aumentarla di 1 miliardo e mezzo di euro in ragione di:

- un superamento dei crediti, aumentati a complessivi 2,1 miliardi di euro, che riguardano principalmente le borse di studio universitarie (oltre 30 milioni in più), gli aiuti personalizzati agli alloggi (70 milioni in più), il prelievo sulle entrate fiscali a favore dell'Unione europea (70 milioni in più), la massa salariale dell'istruzione nazionale (80 milioni in più) e i dispositivi relativi al capitolo di bilancio (*mission*) "Lavoro e occupazione" (100 milioni in più), mentre gli ampliamenti necessari sulla voce "Difesa" si sono rivelati inferiori al previsto (100 milioni di euro);

- una riduzione delle spese totali dello Stato di 0,2 miliardi di euro in confronto al bilancio di esecuzione 2011;

- entrate dello Stato per il 2012 contabilizzate in 294,3 miliardi di euro, con una diminuzione di 0,2 miliardi di euro in confronto al bilancio 2012 revisionato (contenuto nella legge finanziaria per il 2013) e una diminuzione di 3,7 miliardi di euro in confronto all'ammontare previsto nella seconda legge correttiva della *Loi de finance* 2012.

L'ultima manovra correttiva per il 2012 fissa misure per il rafforzamento della lotta contro la frode e gli abusi in materia fiscale; misure che dovrebbero raggiungere l'obiettivo di 1 miliardo di euro di entrate supplementari rispetto a quanto previsto nell'iniziale progetto di legge finanziaria per il 2013. Sono particolarmente prese di mira la frode dei privati, la frode sul commercio del tabacco e dei relativi prodotti e la frode in materia di IVA sulle automobili usate (artt. 8-13).

La legge prevede inoltre misure fiscali relative alle imprese (artt. 31 e ss.) e ai privati (artt. 15-30) e, tra le altre misure, modifica di nuovo la tassa sulle plusvalenze per

segue



cessione di immobili diversi dalla cessione di terreni edificabili (il regime fiscale delle plusvalenze mobiliari e immobiliari è stato modificato più volte nel 2011 e nel 2012). Infine la legge contiene la concessione di garanzie all'associazione interprofessionale Unédic e a *PSA Finance* e la ricapitalizzazione della banca franco-belga DEXIA.



Francia

Legge

ECONOMIA / FINANZA PUBBLICA

Loi n. 2012-1509 du 29 décembre 2012 de finances pour 2013 (J.O. del 30 dicembre 2012)

http://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do;jsessionid=F0FA7F8DF088709B4ED9179C4A291B17.tpdjo14v_2?cidTexte=JORFTEXT000026856853&dateTexte=

La legge n. 2012-1509 è stata promulgata dopo l'esame del *Conseil Constitutionnel* che ha dichiarato diverse disposizioni della legge non conformi alla Costituzione (*Décision n. 2012-662* del 29 dicembre 2012), tra le quali l'introduzione di un contributo eccezionale sui redditi per attività professionale superiore a 1 milione di euro che avrebbe comportato una tassazione complessiva di tali redditi ad un tasso del 75 per cento e una parte della riforma del regime d'imposizione delle plus valenze immobiliari.

La legge finanziaria annuale declina per l'anno 2013 gli orientamenti stabiliti dalla legge di programmazione per il quinquennio 2012-2017.

Per quanto riguarda le spese, la nuova legge finanziaria ha fissato tre priorità: l'istruzione e la gioventù; l'occupazione; la giustizia e la sicurezza. La spesa totale dello Stato dovrebbe diminuire dell'1,4% nel 2013.

A favore dell'occupazione, i giovani e l'insegnamento la legge finanziaria prevede finanziamenti finalizzati alla creazione di nuovi posti di lavoro nell'insegnamento (10.000 posti in servizi civili e 100.000 rientranti negli *emplois d'avenir* insegnante), alla creazione di posti di lavoro attraverso il *Pôle emploi* (circa 2.000 assunzioni in CDI); il finanziamento di 100.000 contratti a titolo di *emplois d'avenir* nel 2013; il finanziamento di contratti di generazione; creazione di 1000 posti di lavoro nei settori della giustizia e della sicurezza (destinati alla protezione giudiziaria della gioventù e alle forze di sicurezza nelle zone prioritarie ai fini della sicurezza).

In materia di politica degli alloggi la legge prevede, tra le altre misure, la soppressione degli incentivi fiscali alla detenzione di terreni edificabili, l'abbassamento del 20 per cento sulle plus valenze delle cessioni di immobili nel 2013 (a determinate condizioni), il mantenimento di una tassazione proporzionale delle plus valenze delle cessioni di terreni edificabili fino al 2015 e un rafforzamento della tassa annuale sugli alloggi vacanti (art. 16) e l'aumento della tassa d'abitazione (art. 106) sugli alloggi vacanti negli agglomerati di più di 50.000 abitanti dove esiste uno squilibrio marcato tra l'offerta e la domanda degli alloggi. Infine per gli alloggi in locazione, la legge finanziaria prevede la creazione di un incentivo fiscale mirato all'acquisto di nuovi alloggi destinati alla locazione a canoni inferiori a quelli di mercato, quantificati a beneficio degli occupanti in ragione

segue



LEGISLAZIONE STRANIERA 6/2012

Rassegna dell'attività legislativa e istituzionale di paesi stranieri



delle loro risorse economiche.

Per quanto riguarda le entrate, lo sforzo fiscale previsto nella legge viene diviso tra le imprese, soprattutto le più grandi, e le famiglie a reddito più alto, senza un aumento generale delle imposte.

Numerose le modifiche introdotte dalla legge del dicembre 2012 alla fiscalità dei privati.

I redditi da capitale saranno tassati come i redditi da lavoro, ovvero, saranno soggetti dal 1° gennaio 2013, alla tabella a scaglioni progressivi dell'imposta sul reddito e non più ad un prelievo forfettario i dividendi e i prodotti d'investimento a tasso fisso, i redditi derivanti dal guadagno proveniente dalla cessione di azioni e di diritti sociali dei privati, i guadagni derivanti dall'aumento delle opzioni su azioni e attribuzioni gratuite di azioni.

Per l'imposta sul reddito sono previste invece:

la creazione di un'ulteriore scaglione d'imposizione supplementare al tasso del 45 per cento per la frazione di reddito superiore a 150.000 euro (art. 3) ed un abbassamento della soglia dell'ammontare, per quota-parte, della riduzione d'imposta risultante dall'applicazione del quoziente familiare (art. 4);

l'abbassamento generale della soglia per l'applicazione delle agevolazioni fiscali ai fini dell'imposta sul reddito (art. 73);

la riforma della tabella imponibile per l'*impôt de solidarité sur la fortune* (art. 13) e la rivalutazione dell'ammontare della riduzione (*décote*) applicabile all'imposta sul reddito per i contribuenti dai redditi più modesti.

Per quanto riguarda la fiscalità delle imprese la legge finanziaria per il 2013 prevede vantaggi più ridotti a favore delle grandi imprese:

limite della parte di oneri finanziari netti deducibili dalle imposte;

soppressione di alcune sovvenzioni fiscali alle operazioni sui titoli di partecipazione;

revisione del regime di calcolo degli acconti d'imposta applicabile alle imprese più grandi;

riduzione della possibilità di imputare i riporti passivi sul risultato d'impresa imponibile;

introduzione di un contributo specifico per le imprese di assicurazione;

ampliamento del *crédit impôt recherche* a particolari spese per innovazione delle PMI.

Tra le altre disposizioni della legge si segnalano infine:

la proroga del dispositivo del "malus" automobile con l'abbassamento dell'insieme delle sue *tranches* e l'aumento del "malus" sulle automobili più "inquinanti"(art. 12);

la proroga della dotazione complessiva del funzionamento delle collettività territoriali (art. 19);

l'aumento di 2 euro del contributo all'audiovisivo (art. 54).

Il deficit dello Stato per il 2013 è stimato in 6,16 miliardi di euro, con un miglioramento di 22 miliardi di euro in confronto al saldo per il 2012 revisionato, del quale circa 26 miliardi di euro sono collegati alle misure di raddrizzamento dei conti pubblici necessarie per assicurare il rispetto della traiettoria programmata delle finanze pubbliche.



Francia

Legge

ECONOMIA / FINANZA PUBBLICA

Loi organique n. 2012-1403 du 17 décembre 2012 relative à la programmation et à la gouvernance des finances publique (J.O. del 18 dicembre 2012)

http://legifrance.gouv.fr/affichTexte.do;jsessionid=880EA47A857F3711785949A673404337.tpdjo13v_2?cidTexte=JORFTEXT000026785259&dateTexte=&oldAction=rechJO&categorieLien=id

La revisione costituzionale del 23 luglio 2008 (*Loi constitutionnelle n. 2008-724 du 23 juillet 2008*) ha iscritto nell'art. 34 della *Costituzione del 1958* "l'obiettivo di **equilibrio dei conti** delle amministrazioni pubbliche", dichiarando che "gli orientamenti pluriennali delle finanze pubbliche sono definiti dalle **leggi di programmazione**". Ai fini della ratifica del Trattato sul "*fiscal compact*" (Trattato per "la stabilità, il coordinamento e la governance in seno all'Unione economica e monetaria", firmato il 2 marzo 2012) il Governo francese ha deciso di rafforzare il quadro giuridico esistente con una legge organica che precisi il contenuto delle già previste leggi di programmazione economica e garantisca che le leggi finanziarie annuali (le *lois de finances* e le *lois de financement de la sécurité sociale*) ne tengano il dovuto conto.

La nuova legge organica relativa alla programmazione e alla *governance* dei conti pubblici, è stata promulgata dopo la pronuncia del *Conseil Constitutionnel* ([Decisione n. 2012-658](#) del 13 dicembre 2012) sulla conformità del provvedimento alle disposizioni costituzionali.

La legge organica prevede, in particolare, tre principali innovazioni nella programmazione e nella gestione dei conti pubblici:

- la determinazione di un obiettivo a medio termine dei conti di tutte le amministrazioni pubbliche che il legislatore fisserà nella legge di programmazione economica insieme alla definizione conseguente di una traiettoria strategica pluriennale di saldi strutturali ed effettivi annuali dei conti di tutte le amministrazioni pubbliche, finalizzata al raggiungimento dell'obiettivo a medio termine per il periodo coperto dalla programmazione (art. 5); il rispetto di tale traiettoria strategica sarà verificato ogni anno al momento dell'esame delle leggi finanziarie (*lois de finances* e *lois de financement de la sécurité sociale*), attraverso una tavola di sintesi relativa ai conti di tutte le amministrazioni pubbliche contenuta in un articolo preliminare ai due atti finanziari annuali (artt.7-8));

- l'istituzione dell'*Haut Conseil des finances publiques* (artt.11-22): l'organismo

segue



indipendente, presieduto dal Primo presidente della Corte dei Conti, si pronuncerà con un **parere** sulle previsioni di crescita del Paese, mettendo in guardia il Governo e il Parlamento sull'eventuale debolezza delle previsioni macroeconomiche prese in considerazione ai fini dell'elaborazione della legge di programmazione economica e delle due leggi finanziarie annuali; l'*Haut Conseil* si pronuncerà anche sulla coerenza di tali progetti di legge annuali con la traiettoria pluriennale fissata dalla legge di programmazione economica;

- la previsione di un meccanismo di "correzione" (art. 23) da attivare in caso di "scarto" rilevante dei conti pubblici rispetto alla traiettoria strategica indicata dalla legge di programmazione: l'*Haut Conseil des finances publiques*, tenendo conto delle circostanze eccezionali che giustificano gli "scarti consistenti" rilevati, avrà il compito di allertare pubblicamente il Parlamento e il Governo con un parere sulla eventuale necessità di mettere in moto il meccanismo correttivo. Di fronte all' "allarme" dell'*Haut Conseil* il Governo avrà l'obbligo di esporre le ragioni di tali "differenze" dagli orientamenti pluriennali di saldo strutturale definiti dalla legge di programmazione e, se necessario, proporre tempestivamente al Parlamento le opportune misure correttive idonee a riportare i conti nel tracciato programmato.

Tali misure dovranno essere attuate nell'ambito dei progetti annuali (o correttivi) di *loi de finances* o di *loi de financement de la sécurité sociale* immediatamente successivi ed essere esposte in dettaglio in un allegato a tali progetti di legge.

La stessa Legge organica (art. 28) prevede che le nuove disposizioni si applichino a partire dal 1° marzo 2013, ma, in ogni caso, ne subordina l'entrata in vigore a quella del Trattato europeo sul *Fiscal compact*, precisamente ad un mese dopo l'entrata in vigore di quest'ultimo, se successiva al 1° marzo 2013.



Francia

Legge

SICUREZZA SOCIALE

Loi n. 2012-1404 du 17 décembre 2012 de financement de la sécurité sociale pour 2013

(http://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do;jsessionid=6866D38B6E47474E2C56B35106686E06.tpdjo04v_1?cidTexte=JORFTEXT000026785322&categorieLien=id)

Nel dicembre 2012 è stata approvata dal Parlamento l'ordinaria legge di finanziamento della previdenza e dell'assistenza sociale: la *loi de financement de la sécurité sociale pour 2013* (LFSS 2013). Si evidenzia che le LFSS sono provvedimenti che vengono annualmente approvati per fornire al Parlamento uno strumento di programmazione e controllo della spesa sociale. Tale categoria di leggi è stata introdotta nel 1996 con la [*loi constitutionnelle n. 96-138 du 22 février 1996 instituant les lois de financement de la sécurité sociale.*](#)

Il provvedimento si divide, come di consueto, in quattro parti: la prima parte riguarda le disposizioni relative all'esercizio 2011 (artt. 1-2); la seconda riguarda le disposizioni relative all'esercizio 2012 (artt. 3-10); la terza riguarda le disposizioni relative alle entrate e all'equilibrio generale per l'esercizio 2013 (artt. 11-42); la quarta riguarda le disposizioni relative alle spese per l'esercizio 2013 (artt. 43-101).

La legge contiene inoltre tre allegati:

l'allegato "A" (*annexe a*), recante una "relazione che descrive la situazione patrimoniale, al 31 dicembre 2011, dei regimi obbligatori di base e degli organismi che concorrono al loro finanziamento, all'ammortamento del loro debito, all'assegnazione di entrate a riserva a loro vantaggio e che descrive le misure previste per la copertura dei deficit constatati per l'esercizio 2011"; l'allegato "B" (*annexe b*), recante una "relazione che descrive le previsioni di entrata e gli obiettivi di spesa per branca dei regimi obbligatori di base e del regime generale, le previsioni di entrata e di spesa degli organismi che concorrono al finanziamento di questi regimi, così come all'obiettivo nazionale di spesa di assicurazione per malattia per i quattro anni successivi"; l'allegato "C" (*annexe c*), recante lo "stato delle entrate, per categoria e per branca, dei regimi obbligatori di base e del regime generale, così come delle entrate, per categoria, degli organismi che concorrono al finanziamento di tali regimi".

Con riguardo alla terza parte, si evidenzia in particolare che, per il 2013, è stata approvata una tabella di equilibrio per settore riferita all'insieme dei regimi obbligatori di base di sicurezza sociale. La tabella evidenzia che: 1) per il settore "malattia", le previsioni di entrata sono di 185 miliardi di euro, mentre gli obiettivi di spesa sono di 190,1 miliardi di euro; 2) per il settore "vecchiaia", le previsioni di entrata sono di 213,1 miliardi di euro, mentre gli obiettivi di spesa sono di 218,6 miliardi di euro; 3) per il settore "famiglia",

segue



le previsioni di entrata sono di 55,9 miliardi di euro, mentre gli obiettivi di spesa sono di 58,6 miliardi di euro; 4) per il settore “incidenti sul lavoro e malattie professionali”, le previsioni di entrata sono di 13,7 miliardi di euro, mentre gli obiettivi di spesa sono di 13,3 miliardi di euro (art. 32). Il provvedimento reca inoltre un'altra tabella di equilibrio, per branca, del regime generale di sicurezza sociale, che stabilisce alcune previsioni di entrata, per il settore “malattia” (159,8 miliardi di euro), per il settore “vecchiaia” (111,3 miliardi di euro), “famiglia” (55,5 miliardi di euro) e “incidenti sul lavoro e malattie professionali” (12,2 miliardi di euro) e alcuni obiettivi di spesa, per il settore “malattia” (165,0 miliardi di euro), per il settore “vecchiaia” (115,3 miliardi di euro), “famiglia” (58,1 miliardi di euro), “incidenti sul lavoro e malattie professionali” (11,9 miliardi di euro), (art. 33).

Con la LFSS 2013 è stato in particolare previsto un contenimento delle spese per l'assistenza sanitaria per l'anno considerato. Nella legge è stato infatti fissato per il 2013 un “Obiettivo nazionale delle spese di assicurazione per le malattie” (*Objectif National des dépenses d'assurance maladie*, ONDAM) di 175,4 miliardi di euro, realizzando così un tasso di crescita del 2,7 per cento, che si rivela contenuto in rapporto all'anno precedente. Merita di essere precisato che l'ONDAM, definito ogni anno dal Governo a partire dal 1996, costituisce uno strumento di regolarizzazione della spesa nel campo della sanità. Le singole previsioni di spesa stabilite annualmente nella LFSS in materia sanitaria devono infatti rispettare il tetto massimo stabilito con l'ONDAM per l'anno considerato.

Nell'allegato B (*annexe B*) della LFSS per il 2013, oltre ad essere stabilito l'ONDAM 2013, sono indicati i ritmi di progressione dell'ONDAM fino al 2017.

Nell'evidenziare tali ritmi di progressione è effettuato un richiamo alle indicazioni contenute in materia nel progetto di legge relativo alla programmazione finanziaria pluriennale (poi approvato e divenuto la [loi n. 2012-1558 du 31 décembre 2012 de programmation des finances publiques pour les années 2012 à 2017](#)). In questa legge sono infatti indicati gli obiettivi nazionali di spesa per l'assicurazione malattia per ciascuno degli anni considerati.

Nel provvedimento finanziario pluriennale, così come nell'allegato B della LFSS per il 2013, è innanzitutto segnalato che l'ONDAM raggiunto per il 2012 è stato di 170,8 miliardi di euro, con una crescita rispetto all'anno precedente del 2,6 per cento.

È inoltre specificato che esso è stato inferiore di 350 milioni di euro rispetto all'ONDAM previsto nella LFSS per il 2012, promulgata nel dicembre 2011. È poi indicato che la crescita dell'ONDAM prevista nel 2013 sarà del 2,7 per cento (175,4 miliardi di euro), nel 2014 del 2,6 per cento (180 miliardi di euro) e nei tre anni successivi (2015- 2017) del 2,5 per cento (è previsto in particolare un tetto di spesa di 193,8 miliardi di euro nel 2017). Tale previsione di un tasso di evoluzione moderato dell'ONDAM negli anni considerati risponde all'obiettivo generale che il Governo si è posto di ridurre il deficit statale e di garantire in prospettiva un ritorno all'equilibrio dei conti in materia di previdenza ed assistenza sociale.

Il provvedimento ha disposto inoltre, in generale, nel campo della sanità, fondi per garantire un rafforzamento del ruolo degli ospedali pubblici ed un potenziamento delle strutture ambulatoriali, soprattutto nelle zone più disagiate. La legge ha anche previsto, tra le altre misure, un aumento delle risorse destinate alla cura e all'assistenza degli anziani e l'introduzione di un contributo addizionale di solidarietà sulle pensioni di vecchiaia e di invalidità, il cui tasso varierà dal 2013 al 2014.



Germania

Legge

TRASPORTI PUBBLICI

Gesetz zur Änderung personenbeförderungsrechtlicher Vorschriften (PBefRÄndG), vom 14. Dezember 2012 (BGBl. I S. 2598) – Legge di modifica delle disposizioni in materia di trasporto passeggeri
(<http://www.buzer.de/gesetz/10409/index.htm>)

Con la legge in oggetto è stata attuata una piccola rivoluzione nel trasporto pubblico a lunga distanza. In virtù della nuova disciplina saranno infatti liberalizzati i collegamenti a lungo raggio nazionali. Tali servizi, che d'ora in avanti potranno essere autorizzati, furono sostanzialmente proibiti nel dopoguerra per favorire lo sviluppo delle ferrovie federali. Sebbene non potranno competere con la rapidità offerta dai treni ad alta velocità e neanche con quella dei treni *intercity*, i costi dei collegamenti in bus tra le maggiori città tedesche potranno essere decisamente più bassi (fino al 60-70% in meno) rispetto ai prezzi praticati dalle ferrovie.





Regno Unito

Legge

SERVIZI FINANZIARI

Financial Services Act 2012 (19 dicembre 2012)

(<http://www.legislation.gov.uk/ukpga/2012/21/contents>)

Con la legge in rassegna la Coalizione conservatrice-liberaldemocratica ha dato seguito alle proposte di riforma della regolazione dei servizi finanziari elaborate sulla base dei lavori della commissione indipendente istituita dopo il suo insediamento (*Independent Commission on Banking - ICB*) ed esposte in due successivi documenti di consultazione pubblica (si tratta di *A new approach to financial regulation: judgement, focus and stability*, pubblicato nel luglio 2010, e di *A new approach to financial regulation: building a stronger system*, del febbraio 2011), per essere infine più compiutamente delineate nel “libro bianco” del luglio 2011, *A new approach to financial regulation: the blueprint for reform*”.

Sulla iniziale versione del progetto di legge allegata al “libro bianco” si è pronunciata, in sede di *pre-legislative scrutiny*, la commissione bicamerale investita del suo esame (*Joint Committee on the draft Financial Services Bill*), alle cui raccomandazioni, formulate nella relazione presentata nel dicembre 2011, il Ministro del Tesoro replicava nel gennaio 2012 con un ulteriore documento (*A new approach to financial regulation: securing stability, protecting consumers*), in cui veniva ulteriormente definita la portata dell’intervento normativo.

Esso è orientato nel suo insieme ad introdurre un nuovo quadro normativo della regolazione delle attività bancarie e finanziarie e a colmare carenze venute alla luce in occasione della crisi recente, che in diversi casi ha reso necessario l’intervento pubblico per assicurare la liquidità di istituti bancari (erroneamente ritenuti nell’opinione comune “troppo grandi per fallire”) e scongiurare ripercussioni sistematiche determinate dal loro stato di insolvenza.

La legge delinea, a tale scopo, un articolato ordinamento settoriale al cui centro figura la *Bank of England*, posta a presidio della stabilità finanziaria del paese, e che si avvale di alcuni snodi istituzionali: il comitato responsabile della vigilanza macro-prudenziale istituito in seno alla stessa banca centrale, il *Financial Policy Committee* (FPC); l’autorità responsabile della regolazione micro-prudenziale, la *Prudential Regulation Authority* (PRA), costituita in organismo indipendente nella sua operatività rispetto alla banca centrale; la *Financial Conduct Authority* (FCA), autorità di regolazione e di controllo sulla condotta degli operatori finanziari, con compiti di garanzia riferiti all’integrità del mercato, alla tutela della concorrenza e alla protezione dei diritti dei consumatori.

Nel perseguimento di una complessiva ed efficace funzionalità del sistema di regolazione, la legge ripartisce tra questi organismi i compiti precedentemente attribuiti alla *Financial*

segue



Services Authority e, in una rete che include il Tesoro, ne modula i rapporti di concertazione, di coordinamento e di reciproco controllo, disciplinati da appositi protocolli d'intesa.

Nell'ambito di competenza di tali organismi la legge, tra l'altro, comprende - a seguito di recenti abusi che hanno avuto significative ricadute sul mercato dei prestiti interbancari - la regolamentazione delle attività correlate alla fissazione di indici finanziari come il *London Interbank Offered Rate (LIBOR)*, e introduce, con riferimento a queste, una nuova figura di reato (*misleading statements*).

Il conferimento di poteri ispettivi e sanzionatori in capo agli organi di regolazione è integrato dalla previsione di procedure di reclamo affidate ad un'indagine indipendente circa gli atti da questi adottati od omessi.



Regno Unito

Legge

TRASPORTI AEREI

Civil Aviation Act 2012 (19 dicembre 2012)

(<http://www.legislation.gov.uk/ukpga/2012/19/contents>)

Le disposizioni del *Civil Aviation Act 2012*, in materia di regolazione dei trasporti aerei e degli impianti aeroportuali, disposizioni modificano lo statuto dell'autorità regolatrice di settore, la *Civil Aviation Authority (CAA)*, e perseguono la funzionalità dell'assetto concorrenziale del relativo mercato nella prospettiva di una maggiore tutela degli interessi dei consumatori.

Premessa dell'intervento normativo è la revisione critica della normativa di settore compiuta negli anni precedenti in sede parlamentare (in particolare dal *Transport Committee* della Camera dei Comuni), da esperti indipendenti designati dal governo laburista nonché, da ultimo, dalla *Competition Commission*: da tali analisi era emersa la necessità di ammodernare i poteri disponibili alla CAA al fine di assicurare effettivi livelli di competitività in un settore economico profondamente mutato, a causa del notevole incremento dei volumi del trasporto aereo, dell'affermarsi delle compagnie *low cost* e dell'apertura di aeroporti regionali.

Con questa principale finalità, la legge assegna alla CAA il compito primario di tutelare gli interessi dei passeggeri con riguardo alla prestazione di efficienti servizi aeroportuali, e di promuovere la concorrenza in tale ambito.

L'autorità è conseguentemente munita di poteri di regolazione improntati a maggiore flessibilità, con particolare riguardo al monitoraggio dei prezzi e alla disciplina di taluni aspetti qualitativi dei servizi offerti; d'altra parte, i provvedimenti adottati dall'Autorità sono sottoposti ad un regime di impugnazione la cui ragione di fondo, nella prospettiva del Governo, è quella di assicurare la *accountability* dell'organo e di prevenire l'accumularsi di regole non necessarie ed inutilmente onerose per gli operatori.

In relazione al controllo sui livelli di competitività del mercato di riferimento, la CAA è abilitato all'esercizio di poteri (di autorizzazione, ispettivi, regolamentari, sanzionatori) in concerto con l'autorità garante della concorrenza, l'*Office of Fair Trading (OFT)*, al fine di applicare le norme generali alle attività di prestazione di servizi aeroportuali (secondo lo schema consolidato che prevede la concertazione tra l'OFT, organo a competenza generale, e le autorità di regolazione settoriale in ambiti quali le telecomunicazioni, il gas, l'elettricità, i servizi idrici).

La CAA, infine, è abilitata ad esercitare funzioni anche in materia di sicurezza del trasporto aereo, le quali includono la revisione dei relativi *standard* e l'emanazione di istruzioni dirette agli operatori.



Spagna

Legge

BANCHE

Ley 9/2012, de 14 de noviembre, de reestructuración y resolución de entidades de crédito (BOE núm. 275)

(<http://www.boe.es/boe/dias/2012/11/15/pdfs/BOE-A-2012-14062.pdf>)

Il decreto legge 24/2012 (*Real Decreto-ley 24/2012, de 31 de agosto, de reestructuración y resolución de entidades de crédito*) ha disposto un piano di ristrutturazione e di risoluzione delle banche spagnole.

Il decreto legge 24/2012 è stato convalidato dal Congresso dei deputati nella seduta del 13 settembre 2012, con 196 voti favorevoli, 120 contrari e 6 astenuti; nella medesima seduta è stato anche deliberato, all'unanimità, di avviarne l'esame come "disegno di legge", al fine di introdurre modifiche successive al testo del decreto vigente. È stata pertanto approvata la legge 9/2012.

La nuova disciplina parte dal presupposto della necessità di aiutare il sistema bancario in difficoltà, prevedendo misure e strumenti chiari ed efficaci. Essa contempla un rafforzamento straordinario dei meccanismi con cui le autorità pubbliche spagnole devono affrontare il rafforzamento e il risanamento del sistema finanziario, dando loro strumenti efficaci per garantire il corretto funzionamento del settore creditizio.

Il capitolo I della legge contiene le disposizioni generali, tra cui la definizione di alcuni concetti. Tra questi viene utilizzato il termine "risoluzione" (*resolución*), distinguendolo da quello di ristrutturazione, riferendosi ai casi in cui è necessario procedere all'estinzione ordinata dell'ente creditizio, con le migliori garanzie per i depositanti e per la stabilità finanziaria.

Il capitolo II è dedicato al procedimento di intervento precoce. Gli enti che devono adottare queste misure sono quelli che non rispondono, o è prevedibile che non rispondano, ai requisiti di solvibilità, per cui è possibile che possano superare tale situazione di difficoltà con i loro mezzi o mediante un sostegno finanziario eccezionale tramite strumenti convertibili in azioni.

I capitoli III e IV regolano i processi di ristrutturazione e di risoluzione ordinata degli enti creditizi, stabilendo il criterio fondamentale per l'applicazione di uno dei due processi. In entrambi i casi, è il *Fondo de reestructuración ordenada bancaria* (FROB) che si assume la responsabilità di determinare gli strumenti adeguati per procedere in modo ordinato e con il minor costo possibile per il contribuente. Il processo di risoluzione si applica agli enti che non sono economicamente sostenibili, mentre il processo di ristrutturazione si applica a quegli enti che richiedono il sostegno finanziario pubblico per garantirne la sostenibilità, ma che hanno la capacità di rimborsare tale sostegno finanziario nei termini previsti. Il piano di risoluzione o di ristrutturazione deve essere approvato dal Banco di Spagna, così come la regolazione specifica degli strumenti applicati.

segue



LEGISLAZIONE STRANIERA 6/2012

Rassegna dell'attività legislativa e istituzionale di paesi stranieri



Il capitolo V prevede gli strumenti di sostegno finanziario in favore degli enti di credito, tra cui, strumenti di ricapitalizzazione, sia per l'acquisizione di azioni ordinarie o contributi di capitale o di strumenti convertibili in azioni ordinarie o contributi in conto capitale.

Il capitolo VI prevede la possibilità che il FROB ordini all'ente creditizio il passaggio degli attivi problematici a una società di gestione, costituita in forma di società anonima.

Il capitolo VII introduce disposizioni sulle azioni di gestione di strumenti ibridi di capitale e passività subordinata, in base al principio che gli azionisti e i creditori devono sostenere i costi di ristrutturazione o di risoluzione prima dei contribuenti, in virtù di un principio evidente di responsabilità e assunzione di rischi.

Il capitolo VIII stabilisce il regime giuridico del FROB, creando la figura del Direttore generale, che esercita le competenze di carattere esecutivo, mentre il capitolo IX introduce disposizioni relative al regime processuale di impugnazione delle decisioni del FROB, distinguendo l'esercizio delle facoltà di tipo commerciale da quelle di natura amministrativa.



Spagna

Legge

COMMERCIO / ARMI - ESPORTAZIONE

Ley 12/2012, de 26 de diciembre, de medidas urgentes de liberalización del comercio y de determinados servicios (BOE núm. 311)

(<http://www.boe.es/boe/dias/2012/12/27/pdfs/BOE-A-2012-15595.pdf>)

Il decreto legge 19/2012 (*Real Decreto-ley 19/2012, de 25 de mayo, de medidas urgentes de liberalización del comercio y de determinados servicios*) ha inteso favorire l'apertura di nuovi locali e la creazione di occupazione nel settore del commercio.

In particolare gli obiettivi del decreto legge sono stati: ridurre gli oneri amministrativi che ostacolano il commercio; promuovere e stimolare il commercio al dettaglio e determinati servizi; promuovere il settore consentendo un regime più flessibile di aperture; facilitare l'apertura di nuovi negozi-piccole imprese che favoriscano la creazione di posti di lavoro; consentire servizi di supporto all'esportazione di attrezzature militari da parte del Ministero della difesa.

Il titolo I concerne in particolare le misure urgenti in favore del commercio. Il provvedimento è rivolto alle imprese operanti nel commercio al dettaglio e nella fornitura di alcuni servizi, che utilizzano locali permanenti, in qualsiasi parte del territorio nazionale, con superficie utile di esposizione e di vendita al pubblico non superiore ai 300 metri quadrati. Una delle misure contemplate dal decreto è la sostanziale eliminazione delle licenze commerciali; in particolare non è più necessaria un'autorizzazione o una licenza municipale preventiva, per motivi legati alla protezione dell'ambiente, della sicurezza o della salute pubblica, relativamente a quelle attività che, per natura, per installazioni richieste o per le loro dimensioni, non abbiano un impatto tale da necessitare di un controllo fondato sulla tecnica dell'autorizzazione, che è pertanto sostituita da un regime di controlli successivi basati su una dichiarazione responsabile. Si può iniziare l'esecuzione di opere ed installazioni e l'esercizio di un'attività commerciale o di servizi con la presentazione di una dichiarazione responsabile o comunicazione preventiva, a seconda dei casi, in cui l'imprenditore dichiara di soddisfare i requisiti richiesti dalla normativa vigente e di disporre dei documenti necessari nonché di poter provvedere al pagamento dei tributi previsti. Il controllo amministrativo è realizzato a posteriori mediante l'applicazione del regime sanzionatorio vigente in materia di commercio interno, ordinamento del suolo e urbanistico, protezione della salute, dell'ambiente e del patrimonio storico-artistico.

Il titolo II contiene le misure di sostegno all'esportazione di materiale di difesa da parte del Ministero della difesa. Esse hanno lo scopo di affrontare le principali carenze del settore spagnolo dell'industria della difesa, caratterizzato dalla contrazione della spesa in questo settore-chiave dell'attività economica del Paese, l'aumento della domanda

segue



LEGISLAZIONE STRANIERA 6/2012

Rassegna dell'attività legislativa e istituzionale di paesi stranieri



internazionale di equipaggiamenti per la difesa, la crescente concorrenza internazionale nel processo di assegnazione di alcuni grandi programmi per potenze emergenti, nonché l'esistenza di un interesse affinché sia il Governo spagnolo l'unico interlocutore nei processi di acquisizione di materiale di difesa.

Il meccanismo si fonda su due rapporti giuridici, uno orizzontale, tra il Governo spagnolo e il Governo richiedente, l'altro verticale, tra il Governo spagnolo (attraverso il Ministero della difesa) e uno o più fornitori. Il rapporto orizzontale si basa sulla conclusione di un contratto tra il Governo della Spagna e un Governo straniero. In base a tale contratto, il Governo straniero richiede al Governo spagnolo di svolgere tutte le attività di gestione necessarie affinché un dato materiale o tecnologia di difesa gli siano trasmessi da un imprenditore spagnolo. Il rapporto verticale si sviluppa attraverso le attività svolte dal Ministero della difesa nell'ordinamento giuridico interno applicando i meccanismi esistenti di contrattazione amministrativa del settore pubblico, nonché il sistema di controllo di gestione economico-finanziaria e il regime sanzionatorio vigente in materia di bilancio.

Il decreto legge 19/2012 è stato convalidato dal Congresso dei deputati il 14 giugno 2012, con 206 voti favorevoli, 111 contrari e 3 astenuti. Nella stessa seduta è stato deliberato, con 323 voti a favore e nessuno contrario o astenuto, di trasformare il decreto legge in un disegno di legge con procedimento d'urgenza, al fine di poter introdurre modifiche nel testo del Governo.

Pertanto la legge 12/2012 ha confermato sostanzialmente il contenuto del decreto legge 19/2012. Il principale cambiamento apportato dalla legge è stata l'estensione dell'ambito di applicazione della nuova disciplina alle stazioni o installazioni radioelettriche utilizzate per la prestazione di servizi di comunicazioni elettroniche accessibili al pubblico che occupino una superficie superiore ai 300 metri quadrati.

Politiche sociali



Francia

Legge

AMBIENTE - TUTELA

Loi n. 2012-1460 du 27 décembre 2012 relative à la mise en œuvre du principe de participation du public défini à l'article 7 de la Charte de l'environnement (J.O. del 28 dicembre 2012)

<http://www.legifrance.gouv.fr/affichTexte.do?cidTexte=JORFTEXT000026843093&dateTexte=&categorieLien=id>

Il provvedimento, che reca in particolare modifiche al Codice dell'ambiente, è stato promosso dal nuovo Presidente della Repubblica Hollande e mira a dare attuazione al principio definito all'**art. 7 della Carta dell'ambiente** (*Charte de l'Environnement*). Essa è stata elaborata nel 2004 e le è stato conferito valore di testo fondamentale con la legge costituzionale n. 2005-205 del 1° marzo 2005. L' art. 7 della "Carta" stabilisce che "ogni persona ha il diritto, nelle condizioni e i limiti definiti dalla legge, di accedere alle informazioni relative all'ambiente possedute dalle autorità pubbliche e di partecipare all'elaborazione delle decisioni pubbliche aventi un'incidenza sull'ambiente".

La legge n. 2012-1460, che si compone di sedici articoli, dispone, in particolare, l'applicazione del principio riguardante la **partecipazione dei cittadini** alle decisioni pubbliche in merito a **provvedimenti che abbiano un'incidenza sull'ambiente**.

L'**art. 2 della legge** reca, nello specifico, la modifica dell' [art. L 120-1 del Codice dell'ambiente](#), in cui sono definite le modalità per organizzare le **consultazioni pubbliche** su tali provvedimenti **a cura delle amministrazioni statali, le autorità indipendenti e determinati enti pubblici**. Ai sensi di tale articolo è stabilito che, salvo alcune eccezioni, "i progetti di decisioni" di tali istituzioni, accompagnati da "note di presentazione" devono essere resi disponibili al pubblico per via elettronica. In alcuni casi tali documenti devono essere resi disponibili anche in formato cartaceo presso le prefetture e le sottoprefetture. Per le decisioni di portata nazionale il pubblico è informato ogni tre mesi per via elettronica della lista indicativa delle consultazioni in programma. Le eventuali osservazioni del pubblico in merito devono pervenire alle autorità competenti entro un termine che non può essere inferiore a ventuno giorni. Trascorso un periodo di sperimentazione del nuovo dispositivo (ai sensi dell'**art. 3 della legge** la sperimentazione è dal 1° aprile 2013 al 1°ottobre 2014), le osservazioni dei cittadini sui progetti di decisione saranno accessibili per via elettronica insieme agli stessi.

Salvo in caso di assenza di osservazioni, una decisione dell'autorità competente non può essere assunta prima che siano trascorsi quattro giorni dalla chiusura della consultazione.

Entro la data di pubblicazione della decisione e per una durata di almeno tre mesi l'autorità amministrativa che ha assunto tale decisione **rende pubblici**, per via elettronica **una sintesi delle osservazioni dei cittadini** e, in un documento separato, **i motivi della sua decisione**.

Segue



Nella sintesi è indicato di quali osservazioni l'autorità ha tenuto conto per formulare la sua decisione. Tale procedura di consultazione del pubblico non si applica qualora ricorra una situazione di urgenza che determini la necessità di decisioni rapide in materia di protezione dell'ambiente, tutela della salute o dell'ordine pubblico.

L'art. 9 della legge reca inoltre modifiche all' [art. L371-3 del Codice dell'ambiente](#) riguardante il “**Comitato trame verdi e blu**” istituito presso ciascuna regione. Questo organo è chiamato a collaborare con la regione di riferimento e con lo Stato alla stesura e all'aggiornamento dello “schema regionale di coerenza ecologica”. Con la legge n.2012-1460 è stata prevista una **nuova e più ampia composizione del comitato** che deve comprendere oltre ai rappresentanti delle collettività territoriali interessate e ai rappresentanti dei parchi naturali nazionali e regionali, degli organismi socio-professionali interessati, anche i rappresentanti dei proprietari e degli utilizzatori di uno spazio naturale, delle associazioni, degli organismi o delle fondazioni che operano per la protezione della biodiversità; gli scienziati o i rappresentanti di organismi di ricerca, di studio che operano a sostegno di politiche pubbliche e altre personalità qualificate.

L'art. 10 della legge dispone la modifica dell' [art. L914-3 del Codice rurale e della pesca marittima](#). Il nuovo articolo stabilisce che, salvo eccezioni, le decisioni delle autorità pubbliche prese per dare attuazione a norme di legislazione nazionale o a regolamenti dell'Unione europea relativi alla **pesca marittima e all'acquacoltura marina** che abbiano un'incidenza sull'ambiente siano assunte previa **consultazione pubblica**, alle condizioni determinate dagli articoli L120-1 e L120-2 del Codice dell'ambiente.

L'art. 12 della legge dispone inoltre che il Governo possa disciplinare, entro il 1° settembre 2013, mediante “ordinanze”, alcune questioni riguardanti la partecipazione del pubblico alle decisioni in materia ambientale, come ad esempio le specifiche procedure per lo svolgimento delle consultazioni pubbliche, i casi di eccezione, l'applicazione del nuovo meccanismo a certe collettività territoriali francesi. In questo modo il Governo è autorizzato dal Parlamento, ai sensi dell'[art. 38 della Costituzione](#), ad emanare alcuni atti, le ordinanze, in un ambito che normalmente è riservato alla legge.

L'art. 13 della legge stabilisce l'istituzione del “**Consiglio nazionale della transizione ecologica**”, introducendo nel Codice ambientale un capitolo ad esso specificamente dedicato ([artt. da L133-1 a L133-4 del Codice dell'ambiente](#)). Il Consiglio, presieduto dal Ministro competente, è consultato sui progetti di legge concernenti l'ambiente o l'energia, le strategie nazionali sullo sviluppo sostenibile, la biodiversità, lo sviluppo della responsabilità societaria e ambientale delle imprese. Esso può pronunciarsi su questioni riguardanti la “transizione energetica” e lo sviluppo sostenibile, ed è informato ogni anno dal Governo sull'evoluzione degli **indicatori nazionali di performance e di sviluppo sostenibile** utili per la misurazione dell'avanzamento della transizione ecologica. I pareri del Consiglio sono pubblici e trasmessi al Parlamento, al Consiglio economico, sociale e ambientale e ad altri organi competenti in materia. La composizione e il funzionamento del Consiglio sono definiti mediante un atto regolamentare.



Francia

Legge

CONSUMATORI - TUTELA / SALUTE - TUTELA

Loi n. 2012-1442 du 24 décembre 2012 visant à la suspension de la fabrication, de l'importation, de l'exportation et de la mise sur le marché de tout conditionnement à vocation alimentaire contenant du bisphénol (J.O. del 26 dicembre 2012)

http://legifrance.gouv.fr/affichTexte.do;jsessionid=0A3A54D71E15A04A20F206ABA3BA2017.tpdjo08v_2?cidTexte=JORFTEXT000026830015&dateTexte=&oldAction=rechJO&categorieLien=id

La legge del 24 dicembre 2012 proroga i termini di applicazione della legge del 30 giugno 2010 ([Legge n. 2010-729](#)) che ha previsto la sospensione in Francia della commercializzazione dei prodotti a base di Bisfenolo A, tra i quali i biberon per neonati e bambini. Il Bisfenolo A (BPA) è un composto organico della plastica, che, in base a studi recenti, viene ritenuto particolarmente dannoso per il sistema endocrino dei feti, dei neonati e dei bambini fino a tre anni.

Le nuove disposizioni prevedono in particolare:

- la sospensione, a partire dal 1° gennaio 2013, della fabbricazione, importazione, esportazione e della commercializzazione di qualsiasi confezione o attrezzo o utensile, contenente Bisfenolo A (BPA), destinato entrare in contatto diretto con prodotti alimentari per lattanti e bambini fino a tre anni;
- l'estensione della sospensione, a partire dal 1° gennaio 2014, anche a tutti i contenitori o utensili a vocazione "alimentare" realizzati in materiali a base di Bisfenolo A;
- l'obbligo di esporre un annuncio sull'etichetta delle confezioni di prodotti contenenti Bisfenolo A, destinati alle donne incinte e ai bambini di età inferiore ai tre anni, che ne sconsigli l'uso;
- il divieto, a partire dal 1° luglio 2015, di utilizzare tubature in materiale a base di "Di-2-etilesilftalato" (DEHP) nei servizi di pediatria, neonatologia e di maternità (*Code de la Santé publique*, nuovo [art. L5214-1](#)). La sospensione durerà fino a quando il Governo, dopo parere dell'*Agence nationale de sécurité sanitaire de l'alimentation, de l'environnement et du travail*, non avrà autorizzato la ripresa del suo utilizzo.

La legge prevede inoltre che il Governo presenti al Parlamento un rapporto che valuti i sostituti del Bisfenolo A (BPA) per le applicazioni industriali sotto il profilo della loro eventuale tossicità e un rapporto relativo agli elementi chimici che danneggiano o distruggono il sistema endocrino umano. Quest'ultimo rapporto preciserà le conseguenze sanitarie e ambientali della presenza crescente di tali agenti dannosi nell'alimentazione, nell'ambiente, nei dispositivi medici e nell'organismo umano. Il rapporto studierà, in particolare, l'opportunità di vietare l'uso del Di-2-etilesilftalato (DEHP), del Dibutilftalato (DBP) e del Benzil-butil-ftalato (BBP) in tutte le strutture mediche, valutando i materiali di sostituzione disponibili e la loro innocuità per l'uomo.



Germania

Legge

ASSISTENZA SANITARIA / ASSISTENZA SOCIALE

Gesetz zur Regelung des Assistenzpflegebedarfs in stationären Vorsorge- oder Rehabilitationseinrichtungen (AssPflBedRG), vom 20. Dezember 2012 (BgbI. I S. 2789) – Legge di regolamentazione del fabbisogno di cure assistenziali in strutture ospedaliere di prevenzione e riabilitazione
(<http://www.buzer.de/gesetz/10445/index.htm>)

Questo provvedimento stabilisce che i badanti e coloro che assistono persone non autosufficienti e particolarmente bisognose di cure possano svolgere le loro mansioni anche in caso di ricovero dell'assistito. Per tutta la durata del periodo di degenza continueranno ad essere erogati i contributi (*Pflegegeld*) previsti dall'assicurazione per l'assistenza ai disabili gravi e alle persone non autosufficienti (*Pflegeversicherung*). Sono state quindi introdotte le necessarie modifiche ad alcuni articoli del Libro V, (Assistenza sanitaria obbligatoria - *gesetzliche Krankenversicherung*), del Libro XI (Assistenza sociale per persone non autosufficienti - *soziale Pflegeversicherung*) e del Libro XII (Assistenza sociale - *Sozialhilfe*) del Codice sociale (*Sozialgesetzbuch - SGB*). In una riunione di vertice della coalizione di Governo è stato deciso di presentare, quattro giorni prima dell'approvazione in Assemblea, una proposta emendativa al progetto di legge governativo per abolire il c.d. "ticket ambulatoriale" (*Praxisgebühr*) di 10 euro a trimestre, previsto per le visite mediche a partire da gennaio 2004. È stata alla fine approvata, nel corpo dell'art. 1 della legge, relativo al Libro V del Codice sociale, la modifica del § 271, comma 2, con cui si stabilisce che per la compensazione delle maggiori spese a carico delle casse malattia dovute all'abolizione del *ticket* sulle visite mediche si farà ricorso alla riserva di liquidità del Fondo sanitario nazionale (*Gesundheitsfond*), per un ammontare di 1,78 miliardi di euro.





Germania

Legge

MINORI - TUTELA

Gesetz über den Umfang der Personensorge bei einer Beschneidung des männlichen Kindes (MännlBeschnG), vom 20. Dezember 2012 (BGBl. I S. 2749) - Legge sull'estensione della potestà genitoriale in caso di circoncisione del fanciullo di sesso maschile

<http://www.buzer.de/gesetz/10438/index.htm>

La presentazione del disegno di legge da parte del Governo federale l'11 ottobre 2012, nonché la successiva approvazione del provvedimento in poco più di due mesi, rappresenta la risposta a livello legislativo alla sentenza della Corte di appello di Colonia del 7 maggio 2012 che, pur avendo confermato il giudizio assolutorio del primo grado, ha ritenuto il consenso prestato dai genitori non sufficiente a scriminare la rilevanza penale della circoncisione di un bambino per motivi religiosi. La circoncisione è stata quindi valutata dai giudici di appello in contrasto con il benessere del minore, non potendo tale pratica essere ricondotta ad una misura educativa funzionale e necessaria alla salute fisica e psichica del bambino. Il dibattito e la riflessione sull'inquadramento giuridico della circoncisione e sull'ammissibilità di tale pratica anche a scopo religioso hanno alla fine portato alla formulazione del nuovo § 1631d del Codice civile *Bürgerliches Gesetzbuch - BGB*). La soluzione prospettata dal legislatore è stata quella di inquadrare la circoncisione, dissipando così ogni dubbio sulla sua liceità, nell'ambito del diritto civile (e non in quello penale), specificamente nella branca relativa al diritto di famiglia, riconducendola al dovere giuridico di cura e tutela del figlio minore, posto dai §§ 1626 ss. del Codice civile a carico dei genitori o di chi ne fa le veci. In base al dettato del § 1631d la potestà genitoriale attinente alla persona del figlio comprende anche il diritto ad acconsentire ad un intervento di circoncisione, non necessario dal punto di vista medico, del fanciullo di sesso maschile che non sia in grado di autodeterminarsi in proposito, a condizione che tale intervento sia eseguito secondo le regole dell'arte medica. Ciò non vale quando attraverso la circoncisione, avuto riguardo anche per lo scopo che essa si propone, viene messo in pericolo il benessere del bambino. Nei primi sei mesi dalla nascita del fanciullo possono praticare la circoncisione anche i soggetti a ciò preposti da una comunità religiosa, qualora abbiano una particolare esperienza in materia e, pur non essendo medici, abbiano una competenza equivalente nell'eseguire la circoncisione.



Spagna

Legge

AMBIENTE - TUTELA

Ley 11/2012, de 19 de diciembre, de medidas urgentes en materia de medio ambiente (BOE núm. 305)

(<http://www.boe.es/boe/dias/2012/12/20/pdfs/BOE-A-2012-15337.pdf>)

Il decreto legge 17/2012 (*Real Decreto-ley 17/2012, de 4 de mayo, de medidas urgentes en materia de medio ambiente*), mediante il quale il Governo spagnolo ha voluto coniugare la salvaguardia dell'ambiente con il sostegno all'economia in difficoltà, ha avviato un'opera di semplificazione burocratica in favore sia dei cittadini sia degli uffici della pubblica amministrazione, in modo da favorire uno sviluppo sostenibile e, al contempo, rendere anche la normativa in materia ambientale effettivamente "sostenibile". In primo luogo, è stata modificata la Legge 42/2007 sul patrimonio naturale e la biodiversità, stabilendo che debbano essere coordinati in un unico strumento integrato tutte le attività relative alle diverse tipologie di aree protette che si trovano in un medesimo territorio e prevedendo piani o altri strumenti di gestione che garantiscano la compatibilità tra gli obiettivi di tutela ambientale della zona e le necessità di sviluppo dei nuclei urbani ivi presenti.

Allo stesso modo, sono state apportate modifiche alla Legge 22/2011 sui rifiuti e i terreni inquinati, al fine di semplificare e ridurre le incombenze burocratiche che finivano con il generare ambiguità e incertezza giuridica nell'applicazione della normativa, stabilendo, ad esempio, che i poteri sanzionatori degli enti locali in materia di smaltimento dei rifiuti possono essere esercitati solamente in relazione ai rifiuti la cui raccolta e gestione spetti direttamente all'ente locale coinvolto.

Un'ampia parte del decreto legge ha riguardato, poi, la gestione dell'acqua, che deve restare ancorata al principio fondamentale dell'unità di gestione di ciascun bacino, anche in presenza di bacini idrografici interregionali, suddivisi tra più Comunità autonome. In attuazione della [direttiva 2000/60/CE](#), che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque, sono state inoltre regolamentate le masse di acqua che si trovano sotto terra e il loro buono stato, al fine di reagire con tempestività in caso di problemi alle falde acquifere sotterranee. Sono stati anche rafforzati i poteri sanzionatori in tale settore del Ministero dell'agricoltura, alimentazione e ambiente, ridefinendo i criteri generali da considerare per la valutazione dei danni causati al demanio pubblico idraulico e aumentando le sanzioni pecuniarie precedentemente previste, che possono arrivare ora a un massimo di un milione di euro di multa per gli illeciti molto gravi.

L'ultima parte del decreto 17/2012 concerne, infine, il sistema delle quote di emissioni di CO₂, stabilito dall'Unione europea, e introduce modifiche alla legge 24/1988 sul mercato dei valori, al fine di favorire la partecipazione competitiva delle imprese spagnole alle aste dei diritti di emissione che si svolgono a livello comunitario.

segue



LEGISLAZIONE STRANIERA 6/2012

Rassegna dell'attività legislativa e istituzionale di paesi stranieri



Il decreto legge 17/2012 è stato convalidato dal Congresso dei deputati, nel testo del Governo, nella seduta del 17 maggio 2012, con 183 voti favorevoli, 131 contrari e 1 astenuto. Nella stessa seduta è stato deliberato, quasi all'unanimità, di trasformare il decreto legge in un disegno di legge con procedimento d'urgenza, al fine di poter introdurre modifiche nel testo del decreto.

La legge 11/2012 ha quindi previsto misure urgenti in materia ambientale, confermando sostanzialmente le norme introdotte dal decreto legge 17/2012; tra le novità presenti nella legge vi sono alcune modificazioni alla legge 1/2005, in materia di commercio dei diritti di emissione dei gas serra, in particolare l'estinzione dell'autorizzazione di emissione dei gas può essere ritardata fino a un periodo massimo di 18 mesi dalla sospensione dell'attività, e non obbligatoriamente dopo un anno, come in precedenza.





Spagna

Legge

OCCUPAZIONE / SICUREZZA SOCIALE

Ley 13/2012, de 26 de diciembre, de lucha contra el empleo irregular y el fraude a la Seguridad Social (BOE núm. 311)

(<http://www.boe.es/boe/dias/2012/12/27/pdfs/BOE-A-2012-15596.pdf>)

La legge 13/2012 contiene disposizioni volte a contrastare il lavoro irregolare e le frodi alla Sicurezza sociale.

Essa ha posto alcuni obiettivi fondamentali: far emergere il lavoro irregolare al fine di generare risorse economiche per il sistema della Sicurezza sociale nel pagamento dei contributi sociali; correggere l'ottenimento e il godimento in violazione della legge dei sussidi di disoccupazione; scoprire le situazioni fraudolente in conseguenza di errori della Sicurezza sociale o nell'accesso e nel percepimento delle prestazioni della Sicurezza sociale; contrastare i fenomeni di applicazione indebita di aumenti o riduzioni dei contributi sociali.

A tale scopo la legge apporta diverse modificazioni ad altre normative, tra cui lo Statuto dei lavoratori (decreto legislativo 1/1995). Tra le misure contemplate vi è l'estensione da uno a tre anni della responsabilità solidale, per le obbligazioni in materia di Sicurezza sociale, tra l'impresa principale ed i contrattisti o subcontrattisti.

Viene inoltre facilitato l'operato della *Inspección de Trabajo y Seguridad Social* (ITSS) nell'accesso a determinate fonti di informazione, obbligando determinati soggetti a collaborare nel fornire le informazioni richieste. Nella Direzione dell'ITSS viene inoltre creata un'Unità speciale di collaborazione e sostegno a giudici, tribunali e ai pubblici ministeri per la lotta al lavoro irregolare e alle frodi alla Sicurezza sociale.

Sono stati introdotti cambiamenti significativi nelle ipotesi di tipificazione delle infrazioni lievi, gravi e molto gravi. Sono introdotti criteri di graduazione delle sanzioni per adattarle proporzionalmente all'ammontare degli importi non pagati. Sono ampliate le situazioni di esclusione dall'applicazione di aiuti, contributi e benefici derivanti dall'applicazione di programmi per l'occupazione per i datori di lavoro che commettono infrazioni gravi o molto gravi.



Indice delle voci

AMBIENTE – TUTELA (FR)	43, 48
AMMINISTRAZIONE TERRITORIALE (FR)	9, 20
ARMI – ESPORTAZIONE (ES)	38
ASSISTENZA SANITARIA (DE)	46
ASSISTENZA SOCIALE (DE)	46
BANCHE (ES)	36
<i>BANQUE PUBLIQUE D'INVESTISSEMENT</i> (FR)	19
COMMERCIO (ES)	38
CONSUMATORI - TUTELA (FR)	45
ECONOMIA (FR)	20, 22, 24, 26, 28
FINANZA PUBBLICA (FR)	22, 24, 26, 28
GIUSTIZIA (FR)	10
IMMIGRAZIONE (FR)(DE)	11, 15
MINORI – TUTELA (DE)	47
OCCUPAZIONE (ES)	50
SALUTE – TUTELA (FR)	45
SERVIZI FINANZIARI (UK)	33
SICUREZZA (FR)	13
SICUREZZA SOCIALE (FR)(ES)	30, 50
STRANIERI (FR)(DE)	11, 15
TERRORISMO (FR)	13
TRASPORTI AEREI (UK)	35
TRASPORTI PUBBLICI (DE)	32

Legenda: FR = Francia
DE = Germania
UK = Regno Unito
ES = Spagna